

## Don Zovi, un parroco per gli italiani a Parigi

24.10.2008 15:10:30

*Parigi* - A Parigi esiste una grande comunità di emigranti italiani e a sostenere questa moltitudine di gente c'è il lavoro di persone come **don Francesco Zovi** e della sua missione italiana nella capitale transalpina.

*"Più che una vera e propria missione - ci spiega don Francesco - questa è **una parrocchia che negli anni è diventata un punto di riferimento per tutti i connazionali che risiedono nella regione dell'Ile-de-France.** In primo luogo attorno alla parrocchia gira tutta una serie di attività religiose che accompagna l'italiano in quanto cristiano lungo tutta la sua vita. Parlo delle messe e dei sacramenti come il battesimo, la comunione e il matrimonio, che sono tappe importanti per i credenti. Poi - continua don Francesco - ci sono anche tutti quei contatti, quei legami e quelle iniziative sociali e culturali che esulano dalla sfera religiosa e che noi cerchiamo di offrire agli italiani presenti. Innanzi tutto credo che si debba fare un distinguo del tipo di italiano qui a Parigi. Ci sono i vecchi immigrati, quelli arrivati anche 30-40 anni fa che, ormai stabilmente vivono in Francia e cercano nella parrocchia un legame con il proprio passato e le proprie tradizioni. Poi ci sono quelli che sono qui per attività lavorative legate al commercio, alla moda e all'imprenditoria. Ci sono le 'famiglie di passaggio', come le definisco io, che risiedono qui per tempi medio-brevi a causa degli spostamenti dovuti al lavoro ed, infine, ci sono i giovani, erasmus o avventurieri, che stanno qui per un breve periodo. **A tutti questi tipi di italiani la parrocchia offre assistenza in maniera diversa, perché diverse sono le esigenze.** Certamente la vita della parrocchia - spiega ancora don Zovi - è cambiata essa stessa, perché è cambiato l'italiano nel mondo. Ora c'è molto più confronti e anche noi 'missionari' siamo chiamati a una maggiore riflessione. Inoltre un'altra attività che svolgiamo è quella di divulgare le notizie riguardanti la cultura italiana per far condividere le attività alla comunità".*

La missione italiana a Parigi, insomma, accompagna i giovani e le famiglie dei nostri connazionali sia dal punto di vista spirituale che socio-culturale. *"Mi chiedono spesso perché ho scelto di fare il missionario a Parigi, invece che in Africa o in Sud America. Io rispondo che accompagnare nella vita spirituale le persone che vivono a Parigi è molto difficile, perché questa è una città multirazziale e multiculturale e tener viva la cristianità qui è un lavoro molto grosso".*